

COMUNE DI PENNA SAN GIOVANNI  
*Provincia di Macerata*

COPIA DI DELIBERAZIONE  
DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 17 del Reg. Data 29-04-2015

-----  
Oggetto: ARTICOLO 3, COMMA 7, D.LGS. 118/2011. RIACCERTA=  
MENTO STRAORDINARIO RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ALLA  
DATA DELL'1.1.2015  
-----

L'anno duemilaquindici, il giorno ventinove del mese di aprile alle ore 23:00, nella sala delle adunanze del Comune di Penna S.Giovanni, appositamente convocata, la Giunta comunale si é riunita con la presenza dei signori:

Mancinelli Giuseppe	SINDACO	P
PERFETTI MARCO	VICE SINDACO	P
CUTINI ANNA MARIA	ASSESSORE	P

Presenti n. 3

Assenti n. 0

Partecipa il Segretario comunale DOTT. ERCOLI PASQUALE

Il Presidente Signor Mancinelli Giuseppe in qualità di SINDACO dichiara aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti, passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

## LA GIUNTA COMUNALE

### Premesso:

- che l'art. 3, comma 7, del d. lgs. n. 118/2011 prevede, che al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria, gli Enti locali con delibera di Giunta, previo parere dell'Organo di revisione economico-finanziario, provvedano contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui;
- che il prosieguo del citato comma 7 definisce in maniera articolata le operazioni contabili connesse al riaccertamento straordinario, consistente:
  - a) *nella cancellazione dei propri residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015. [...] Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria [...]. Per ciascun residuo passivo eliminato in quanto non correlato a obbligazioni giuridicamente perfezionate, è indicata la natura della fonte di copertura;*
  - b) *nella conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata del bilancio dell'esercizio 2015, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi e i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a), se positiva, e nella rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento dei residui di cui alla lettera a);*
  - c) *nella variazione del bilancio di previsione annuale 2015 autorizzatorio, del bilancio pluriennale 2015-2017 autorizzatorio e del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 predisposto con funzione conoscitiva, in considerazione della cancellazione dei residui di cui alla lettera a). In particolare gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2015, 2016 e 2017 sono adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;*
  - d) *nella reimputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lettera a), a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria [...]. La copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato, salvi i casi di disavanzo tecnico di cui al comma 13;*
  - e) *nell'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato in attuazione di quanto previsto dalla lettera b), al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo del fondo è determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria [...]. Tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo (disavanzo di amministrazione).*

**Atteso** che i responsabili del Settore Contabile e Tecnico hanno compiuto la verifica straordinaria della consistenza e dell'esigibilità dei residui secondo i nuovi principi contabili applicati, e hanno rilevato sia voci da

eliminare definitivamente, poiché non corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate, sia voci da eliminare e reimputare agli esercizi successivi rispetto al 31.12.2014, dove l'esigibilità avrà scadenza;

**Verificato** che a conclusione del processo di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi risulta, come dagli allegati prospetti "A" e "B":

un totale di residui attivi reimputati di € 17.981,60 e

un totale di residui passivi reimputati di € 71.994,84.

**Dato atto** che da quanto sopra consegue un Fondo Pluriennale Vincolato da iscrivere nella parte Entrata del bilancio di previsione esercizio 2015, di € 54.012,88, di cui:

relativi a spesa corrente; € 1.439,16;

relativi alla spesa in conto capitale: € 52.573,72;

**Atteso** dunque che vi è un ammontare di residui attivi eliminati e definitivamente cancellati, in quanto non correlati a obbligazioni giuridiche attive perfezionate, di € 47.440,16, e residui passivi eliminati e definitivamente cancellati poiché non correlati a obbligazioni giuridiche passive perfezionate, di € 43.498,32 (senza considerare la somma di € 181.446,66, relativa al rimborso dell'anticipazione di liquidità Cassa DD.PP. confluita in economia ma accantonata nella parte vincolata del risultato di amministrazione alla voce "Vincoli derivanti da contrazione mutui");

**Dato atto** che a seguito delle suddette cancellazioni si origina una variazione del risultato di amministrazione 2014 al 1° gennaio 2015, tale per cui il risultato stesso da - € 155.583,98, di cui dallo schema di Rendiconto della gestione 2014, passa a € 21.920,84;

**Richiamato** l'art. 1 del D.M. 02/04/2015, il quale testualmente recita: "1. In caso di disavanzo di amministrazione al 1° gennaio 2015 derivante dal riaccertamento straordinario dei residui di cui all'art. 3, comma 7, del decreto legislativo n.

118 del 2011, risultante dalla voce «totale parte disponibile» del prospetto di cui all'allegato 5/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011, se presenta un importo negativo, per maggiore disavanzo si intende:

a) l'importo della voce «totale parte disponibile» del prospetto di cui all'allegato 5/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011, se il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014, determinato in sede di rendiconto, è positivo o pari a 0;

b) la differenza algebrica tra la voce «totale parte disponibile» e la voce «risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014 determinato nel rendiconto 2014» del prospetto di cui all'allegato 5/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011, se il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014, determinato in sede di rendiconto, è negativo";

**Dato atto** che nel prospetto Allegato 5/2 al d.lgs. 118/2011 ( All.D al presente provvedimento) la voce "Totale parte disponibile" presenta un importo di - €220.535,42, e pertanto ai sensi della norma sopra richiamata, il maggior disavanzo è rappresentato dalla differenza algebrica tra 220.535,42 e 155.583,98, con un risultato negativo di € **64.951,44**;

**Evidenziato** che il maggior disavanzo potrà essere ripianato in non più di 30 esercizi a quote costanti l'anno, ai sensi dell'art. 3, comma 16, del d.lgs. 118/2011;

**Appurato**, per quanto sopra, che le spese relative ai residui passivi eliminati e reimputati alle annualità future sono finanziate, per la parte non coperta dalle entrate relative ai residui attivi eliminati e reimputati, dal Fondo Pluriennale Vincolato, che corrisponde al saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al

finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi rispetto a quelli nei quali è accertata l'entrata;

**Atteso** che:

- l'elenco dei residui attivi e passivi di parte capitale cancellati poiché non correlati a obbligazioni giuridicamente perfezionate e quelli eliminati e reimputati affinché siano riaccertati in quanto crediti a esigibilità futura è rappresentato nell'Allegato "A" al presente provvedimento;
- l'elenco dei residui attivi e passivi di parte corrente cancellati in quanto non correlati a obbligazioni giuridicamente perfezionate e quelli eliminati e reimputati affinché siano riaccertati in quanto crediti a esigibilità futura è rappresentato nell'Allegato "B" al presente provvedimento;
- la determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente e di parte capitale è rappresentata dall'Allegato "C" al presente provvedimento corrispondente all'All.5/1 al d.lgs. 118/2011;
- la determinazione del risultato di amministrazione alla data del riaccertamento straordinario dei residui è rappresentata dall'Allegato "D" al presente provvedimento, corrispondente all'All. 5/2 al d.lgs. 118/2011;

**Constatato** che le eliminazioni per definitiva cancellazione dei residui attivi e passivi, nonché le eliminazioni per temporanea cancellazione e successiva reimputazione dei residui stessi agli esercizi 2015 – 2017 del vigente bilancio di previsione, comportano l'adozione di un provvedimento amministrativo tramite il quale si provvede:

- a) alla variazione degli stanziamenti di bilancio di previsione stesso deliberato dal Consiglio Comunale con atto n. 13 del 01/09/2014, con riferimento alle previsioni di Entrata e di Spesa, compreso il Fondo Pluriennale Vincolato;
- b) alla rideterminazione del Risultato di Amministrazione 2014 al 1° gennaio 2015, sulla base dell'applicazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata di cui al d.lgs. 118/2011 e al D.P.C.M. 28.12.2011;

**Considerato** che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 3 comma 7 del d.lgs. n. 118/2011, il presente provvedimento è di competenza della Giunta Comunale;

**Visto** il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espresso ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/2000 dal Responsabile del Settore Contabile;

**Dato** atto del parere favorevole dell'Organo di revisione economico-finanziario espresso in data 28/04/2015, e allegato alla presente;

Ciò premesso e considerato;

Con voti unanimi favorevoli legalmente espressi;

## **DELIBERA**

1. DI APPROVARE, ai sensi dell'art. 3 comma 7 del d. lgs. n. 118/2011, le risultanze della revisione straordinaria dei residui attivi e passivi relativi agli anni 2014 e precedenti alla data del 31.12.2014, così come indicato:

< l'elenco dei residui attivi e passivi di parte capitale cancellati in quanto non correlati a obbligazioni giuridicamente perfezionate e quelli eliminati e reimputati affinché siano riaccertati in quanto crediti a esigibilità futura rappresentato nell'Allegato "A" al presente provvedimento;

< l'elenco dei residui attivi e passivi di parte corrente cancellati poiché non correlati a obbligazioni giuridicamente perfezionate e quelli eliminati e reimputati affinché siano riaccertati in quanto crediti a esigibilità futura rappresentato nell'Allegato "B" al presente provvedimento;

< la determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente e di parte capitale rappresentata nell'allegato "C" al presente provvedimento corrispondente all'All.5/1 al d.lgs. 118/2011;

< la determinazione del risultato di amministrazione alla data del riaccertamento straordinario dei residui rappresentata nell'allegato "D" al presente provvedimento, corrispondente all'All. 5/2 al d.lgs. 118/2011.

2. DI APPROVARE, ai sensi dell'art 3, c. 7, lettera b), del d. lgs. n. 118/2011, le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese cui corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive con esigibilità differita;

3. DI DARE ATTO che a seguito dell'intervenuta esecutività della delibera di Consiglio, con la quale detto organo prende atto delle variazioni degli stanziamenti a seguito dell'attività di riaccertamento straordinario dei residui, gli stanziamenti di entrata e di spesa adeguati a seguito della reimputazione dei residui alla competenza si considerano automaticamente accertati e impegnati senza necessità di altri atti deliberativi.

4. DI DEMANDARE al Consiglio Comunale la competenza per la determinazione delle modalità di ripiano del maggior disavanzo determinato a seguito del riaccertamento straordinario effettuato in attuazione dell'art. 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011, e secondo le modalità stabilite dall'art. 2, comma 2 del D.M. 02/04/2015.

Inoltre, stante l'urgenza di provvedere, con voti favorevoli unanimi favorevoli legalmente espressi;

### **DELIBERA**

- Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del d.lgs. 18.8.2000 n. 267.

ALL. "A"

**VARIAZIONE NUMERO 4 DEL 31-12-2014**  
( Elenco operazioni comprese nella variazione )

Descrizione  
**ARTICOLO 3, COMMA 7, D.LGS. 118/2011. RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ALLA DATA DELL'1.1.2015.**  
**PARTE CAPITALE**

ATTO n. **17** Tipo **1** Del. G.C. del **29-04-2015**  
Tipo Variazione **0**

Miss.	Prog.	Mov.	Tit.	Capitolo	Art.	Numero	Sub.	Anno	Tipo	Data	Anno 2014	Economia	Anno 2015	Anno 2016	(*)
1	5	IMP	2 *	2546	1	276	0	2001	RE	07-08-01	0,00	-1.678,48	0,00	0,00	3
1	5	IMP	2	2546	1	280	0	2001	RE	07-08-01	0,00	-852,15	0,00	0,00	3
1	5	IMP	2	2546	1	493	0	2004	RE	07-10-04	0,00	-270,93	0,00	0,00	3
1	5	IMP	2	2546	1	552	0	2005	RE	04-11-05	0,00	-175,64	0,00	0,00	3
5	1	IMP	2	2546	9	126	0	2011	RE	05-08-11	0,00	-1.733,54	0,00	0,00	3
8	1	IMP	2	2905	0	146	0	2014	CO	29-09-14	-12.469,12	0,00	12.469,12	0,00	1
8	1	IMP	2	2905	0	220	0	2013	RE	31-12-13	-15.359,01	0,00	15.359,01	0,00	3
8	1	IMP	2	2905	0	259	0	2012	RE	31-12-12	-10.135,77	0,00	10.135,77	0,00	3
9	2	IMP	2	2886	0	541	0	2008	RE	31-12-08	0,00	-555,75	0,00	0,00	3
12	9	IMP	2	2732	0	245	0	2014	CO	31-12-14	-14.609,82	0,00	14.609,82	0,00	1
12	9	IMP	2	2732	1	122	0	2012	RE	03-07-12	0,00	-1.300,87	0,00	0,00	3
12	9	IMP	2	2732	1	219	0	2013	RE	31-12-13	0,00	-993,34	0,00	0,00	3
12	9	IMP	2	2732	1	489	0	2008	RE	19-11-08	0,00	-3.615,20	0,00	0,00	3
50	2	IMP	4	2923	0	108	0	2013	RE	18-06-13	0,00	-89.738,98	0,00	0,00	3
50	2	IMP	4	2923	0	201	0	2013	RE	31-12-13	0,00	-91.707,68	0,00	0,00	3
<b>TOTALE ENTRATE (**)</b>											0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE USCITE (**)</b>											-52.573,72	-192.622,56	52.573,72	0,00	

(\*) Legenda : 1=Finanziato da Fondo pluriennale vincolato 2=Finanziato da accertamento  
(\*\*) I totali entrate e uscite delle economie non comprendono le variazioni per economie relative a subaccertamenti e subimpegni

ALL. n° B4

**VARIAZIONE NUMERO 6 DEL 31-12-2014**  
( Elenco operazioni comprese nella variazione )

Descrizione  
**ARTICOLO 3, COMMA 7, D.LGS. 118/2011. RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ALLA DATA DELL'1.1.2015.**  
**PARTE CORRENTE**

ATTO n. **17** Tipo **1** Del. G.C. del **29-04-2015**  
Tipo Variazione **0**

Miss	Prog	Mov.	Tit.	Capitolo	Art.	Numero	Sub.	Anno	Tipo	Data	Anno 2014	Economia	Anno 2015	Anno 2016	(*)
12	4	ACC	1	167	0	90	0	2011	RE	31-12-11	0,00	-5.900,00	0,00	0,00	3
1	2	ACC	3	462	0	105	0	2011	RE	31-12-11	0,00	-7.000,00	0,00	0,00	3
1	2	ACC	9	684	0	143	0	2014	CO	31-12-14	0,00	-87,40	0,00	0,00	1
1	3	ACC	9	682	0	41	0	2011	RE	24-08-11	0,00	-4.717,26	0,00	0,00	3
1	3	ACC	9	682	0	76	0	2014	CO	17-09-14	0,00	-1.242,96	0,00	0,00	1
1	4	ACC	1	17	1	136	0	2013	RE	31-12-13	0,00	-6.000,00	0,00	0,00	3
1	4	ACC	1	21	0	107	0	2013	RE	31-12-13	0,00	-1.992,54	0,00	0,00	3
1	5	ACC	2	181	0	58	0	2009	RE	04-11-09	-5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	3
1	5	ACC	2	181	0	250	0	2007	RE	31-12-07	-2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	3
5	2	ACC	2	160	1	126	0	2014	CO	31-12-14	-981,60	0,00	981,60	0,00	1
6	1	ACC	3	338	0	37	0	2011	RE	27-07-11	0,00	-500,00	0,00	0,00	3
12	3	ACC	3	503	0	94	0	2011	RE	31-12-11	-10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	3
12	3	ACC	3	503	0	110	0	2013	RE	31-12-13	0,00	-20.000,00	0,00	0,00	3
1	1	IMP	1	22	0	260	0	2014	CO	31-12-14	0,00	-384,00	0,00	0,00	1
1	1	IMP	1	111	0	528	0	2007	RE	31-12-07	0,00	-817,80	0,00	0,00	3
1	1	IMP	1	2496	0	222	0	2014	CO	17-11-14	-8.290,75	0,00	8.290,75	0,00	1
1	1	IMP	1	2496	1	255	0	2014	CO	31-12-14	-277,47	0,00	277,47	0,00	1
1	2	IMP	1	138	0	55	0	2012	RE	22-02-12	-900,00	0,00	900,00	0,00	3
1	2	IMP	1	138	0	106	0	2013	RE	20-05-13	-2.679,43	0,00	2.679,43	0,00	3
1	2	IMP	1	138	0	237	0	2014	CO	10-12-14	-2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	1
1	3	IMP	1	310	0	107	0	2013	RE	12-06-13	0,00	-2.200,00	0,00	0,00	3
1	3	IMP	1	310	0	256	0	2012	RE	31-12-12	0,00	-5.417,70	0,00	0,00	3
1	5	IMP	1	340	0	207	0	2014	CO	12-11-14	0,00	-345,62	0,00	0,00	2
3	1	IMP	1	530	0	232	0	2014	CO	24-11-14	0,00	-166,71	0,00	0,00	2

**VARIAZIONE NUMERO 6 DEL 31-12-2014**  
( Elenco operazioni comprese nella variazione )

Descrizione  
**ARTICOLO 3, COMMA 7, D.LGS. 118/2011. RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ALLA DATA DELL'1.1.2015.**  
**PARTE CORRENTE**

ATTO n. **17** Tipo **1** Del. G.C. del **29-04-2015**  
Tipo Variazione **0**

Miss.	Prog.	Mov.	Tit.	Capitolo	Art.	Numero	Sub.	Anno	Tipo	Data	Anno 2014	Economia	Anno 2015	Anno 2016	(*)
5	1	IMP	1	1026	1	24	0	2014	CO	06-02-14	0,00	-200,55	0,00	0,00	2
5	1	IMP	1	1029	1	132	0	2014	CO	12-09-14	0,00	-323,46	0,00	0,00	2
6	1	IMP	1	1784	0	263	0	2014	CO	31-12-14	0,00	-1.013,27	0,00	0,00	2
9	1	IMP	1	1111	0	55	0	2009	RE	19-02-09	-2.523,11	0,00	2.523,11	0,00	3
9	1	IMP	1	1111	0	75	0	2010	RE	30-03-10	-2.750,00	0,00	2.750,00	0,00	3
12	3	IMP	1	1876	0	134	0	2014	CO	12-09-14	0,00	-995,84	0,00	0,00	2
12	3	IMP	1	1876	2	164	0	2011	RE	30-06-11	0,00	-173,00	0,00	0,00	3
12	3	IMP	1	1876	7	209	0	2013	RE	31-12-13	0,00	-20.000,00	0,00	0,00	3
12	4	IMP	1	1950	0	246	0	2009	RE	31-12-09	0,00	-86,79	0,00	0,00	3
12	4	IMP	1	1950	0	390	0	2008	RE	09-06-08	0,00	-197,68	0,00	0,00	3
<b>TOTALE ENTRATE (**)</b>											-17.981,60	-47.440,16	17.981,60	0,00	
<b>TOTALE USCITE (**)</b>											-19.420,76	-32.322,42	19.420,76	0,00	

(\*) Legenda : 1=Finanziato da Fondo pluriennale vincolato entrate 2=Finanziato da accertamento  
(\*\*) I totali entrate e uscite delle economie non comprendono le variazioni per economie relative a subaccertamenti e subimpegni

**DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO NEL BILANCIO DI PREVISIONE  
2015-2017A SEGUITO DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI  
ALLA DATA DEL 1° GENNAIO 2015**

FONDO PLURIENNALE DA ISCRIVERE IN ENTRATA DEL BILANCIO 2015		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Residui passivi eliminati alla data del 1 gennaio 2015 e reimpegnati con imputazione agli esercizi 2015 o successivi	1	19.420,76	52.573,72
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163, che si prevede esigibili nel 2015 e negli esercizi successivi, i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita <sup>(3)</sup>	a	0,00	0,00
Residui attivi eliminati alla data del 1 gennaio 2015 e riaccertati con imputazione agli esercizi 2015 e successivi	2	17.981,60	0,00
<b>Fondo pluriennale vincolato da iscriverne nell'entrata del bilancio 2015, pari a (3)=(1)+(a)-(2) se positivo, altrimenti indicare 0</b>	3	1.439,16	52.573,72

FONDO PLURIENNALE SPESA DEL BILANCIO 2015 E DI ENTRATA NEL BILANCIO 2016		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2015	4	19.420,76	52.573,72
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163, che si prevede esigibili nel 2015, i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita <sup>(3)</sup>	b	0,00	0,00
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2015	5	17.981,60	0,00
Quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata utilizzata nel 2015, pari a (6)=(4)+(b)-(5) se positivo, altrimenti indicare 0	6	1.439,16	52.573,72
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (7)=(5)-(4)-(b) altrimenti indicare 0 <sup>(2)</sup>	7	0,00	0,00
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a (4)+(b)-(5)-(3) se positivo		0,00	0,00
<b>Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2015 e del fondo pluriennale di entrata dell'esercizio 2016 (8)=(3)-(6)+(7)</b>	8	0,00	0,00

FONDO PLURIENNALE SPESA DEL BILANCIO 2016 E DI ENTRATA NEL BILANCIO 2017		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2016	9	0,00	0,00
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163, che si prevede esigibili nel 2016, i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita <sup>(3)</sup>	c	0,00	0,00
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2016	10	0,00	0,00
Quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata utilizzata nel 2016, pari a (11)=(9)+(c)-(10) se positivo, altrimenti indicare 0	11	0,00	0,00
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (12)=(10)-(9)-(c) altrimenti indicare 0 <sup>(2)</sup>	12	0,00	0,00
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a (9)+(c)-(10)-(8) se positivo		0,00	0,00
<b>Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2016 e del fondo pluriennale di entrata dell'esercizio 2017 (13)=(8)-(11)+(12)</b>	13	0,00	0,00

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2017 (e di entrata del bilancio 2018 se predisposto)		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2017	14	0,00	0,00
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163, che si prevede esigibili nel 2017, i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita <sup>(1)</sup>	d	0,00	0,00
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2017	15	0,00	0,00
Quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata utilizzata nel 2017, pari a $(16)=(14)+(d)-(15)$ se positivo, altrimenti indicare 0	16	0,00	0,00
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a $(17)=(15)-(14)-(d)$ altrimenti indicare 0 <sup>(2)</sup>	17	0,00	0,00
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a $(14)+(d)-(15)-(13)$ se positivo		0,00	0,00
<b>Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2017</b> <b><math>(18)=(13)-(16)+(17)</math></b>	13	0,00	0,00

(1) In caso di riaccertamento di residui attivi e passivi imputati ad altri titoli del bilancio, aggiungere al prospetto ulteriori colonne. Il riaccertamento straordinario dei residui è escluso solo per i residui attivi e passivi riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, cui non si applica il principio di competenza finanziaria potenziata.

(2) Indicare la quota dell'eccedenza dei residui attivi reimputati che è necessario accantonare per dare copertura ai residui passivi reimputati agli esercizi successivi se, in tali esercizi, il FPV accantonato in entrata del bilancio non è sufficiente.

(3) Comprende anche le voci di spesa contenute nei quadri economici relative a spese di investimento, nei casi in cui, nel rispetto del principio applicato della contabilità finanziaria n. 5.4, è consentita la costituzione del fondo pluriennale vincolato in assenza di obbligazioni giuridicamente costituite esigibili negli esercizi successivi.

RIEPILOGO RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI

	PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Entrate accertate e reimputate al 2015	17.981,60	0,00
Entrate accertate e reimputate al 2016	0,00	0,00
Entrate accertate e reimputate al 2017	0,00	0,00
Entrate accertate e reimputate agli esercizi successivi	0,00	0,00
<b>TOTALE RESIDUI ATTIVI REIMPUTATI</b>	<b>17.981,60</b>	<b>0,00</b>
Impegni reimputati al 2015	19.420,76	52.573,72
Impegni reimputati al 2016	0,00	0,00
Impegni reimputati al 2017	0,00	0,00
Impegni reimputati agli esercizi successivi	0,00	0,00
<b>TOTALE RESIDUI PASSIVI REIMPUTATI</b>	<b>19.420,76</b>	<b>52.573,72</b>

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DEL  
RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI**

<b>RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)</b>		<b>-155.583,98</b>
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	47.440,16
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c) <sup>(1)</sup>	(+) )	224.944,98
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	17.981,60
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+) )	71.994,48
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f) <sup>(7)</sup>	(+) )	0,00
<b>(***) FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (g)=(e)-(d)+(f) <sup>(2)</sup></b>	(-)	<b>54.012,88</b>
<b>RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE AL 1 GENNAIO 2015 DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h)=(a)-(b)+(c)-(d)+(e)+(f)-(g)</b>		<b>21.920,84</b>

<b>Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 dopo il riaccertamento straordinario dei residui (g):</b>	
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>	
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2014 <sup>(4)</sup>	60.625,60
Fondo ..... al 31/12/	0,00
Fondo ..... al 31/12/	0,00
<b>Totale parte accantonata (l)</b>	<b>60.625,60</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	384,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	181.446,66
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare	0,00
<b>Totale parte vincolata (l)</b>	<b>181.830,66</b>
<b>Totale parte destinata agli investimenti (m)</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale parte disponibile (n)=(h)-(l)-(m)</b>	<b>-220.535,42</b>
<b>Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015 <sup>(6)</sup></b>	

1) Non comprende i residui passivi definitivamente cancellati cui corrispondono procedure di affidamento attivate ai sensi dell'articolo 53, comma 2, del citato decreto legislativo n. 163 del 2006, per i quali è stato iscritto il fondo pluriennale vincolato.

2) Corrisponde alla somma del fondo pluriennale vincolato di parte corrente e del fondo pluriennale vincolato in conto capitate determinato dall'allegato concernente il fondo pluriennale vincolato (riga n. 3). Tale importo è iscritto in entrata del bilancio di previsione 2015-2017, relativo all'esercizio 2015.

3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia e difficile esazione determinato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui ai sensi di quanto previsto dall'articolo 14 del DPCM 28 dicembre 2011 e del principio applicato della contabilità finanziaria.

5) Solo per le regioni Indicare il ....% dello stock complessivo dei residui perenti al 31 dicembre 2014.

6) In caso di risultato negativo le regioni iscrivono nel passivo del bilancio di previsione dell'esercizio 2015 l'importo di cui alla lettera n, al netto dell'ammontare di debito autorizzato non ancora contratto.

(7) Comprende anche le voci di spesa contenute nei quadri economici relative a spese di investimento, nei casi in cui, nel rispetto del principio applicato della contabilità finanziaria n. 5.4, è consentita la costituzione del fondo pluriennale vincolato in assenza di obbligazioni giuridicamente costituite esigibili negli esercizi successivi.

(\*\*\*) Rigo g) FONDO PLURIENNALE VINCOLATO calcolato come indicato da nota (2)

Comune di Penna San Giovanni (MC)

L'organo di revisione

Verbale n. 3 del 28 aprile 2015

**Oggetto: Parere sulla deliberazione di riaccertamento straordinario dei residui ex art. 3 comma 7 D.Lgs 118/2011.**

Ricevuta in data 28 aprile 2015 la proposta di deliberazione dell'organo esecutivo relativa al riaccertamento straordinario dei residui al 1/1/2015, con allegati i prospetti di cui agli allegati n. 5/1 e n. 5/2 riguardanti la determinazione del:

- ✓ Fondo pluriennale vincolato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui
- ✓ Risultato di amministrazione al 1/1/2015 a seguito del riaccertamento straordinario dei residui;

Considerato che l'articolo 3 comma 5, del D.Lgs 118/2011 come modificato dal D.Lgs 126/2014 stabilisce che: «al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n. 1, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, escluse quelle che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014, con delibera di Giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui, consistente:

- ✓ a) nella cancellazione dei propri residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015. Non sono cancellati i residui delle regioni derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo secondo, quelli relativi alla politica regionale unitaria – cooperazione territoriale, e i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. Per ciascun residuo passivo eliminato in quanto non correlato ad obbligazioni giuridicamente perfezionato, è indicata la natura della fonte di copertura;
- ✓ b) nella conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscriverne in entrata del bilancio dell'esercizio 2015, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a), se positiva, e nella rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento dei residui di cui alla lettera a);
- ✓ c) nella variazione del bilancio di previsione annuale 2015 autorizzatorio, del bilancio pluriennale 2015-2017 autorizzatorio e del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 predisposto con funzione conoscitiva, in considerazione della cancellazione dei residui di cui alla lettera a). In particolare gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2015, 2016 e 2017 sono adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;
- ✓ d) nella reimputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lettera a), a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. La copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato, salvi i casi di disavanzo tecnico di cui al comma 13;
- ✓ e) nell'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato in attuazione di quanto previsto dalla lettera b), al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo del fondo è determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2. Tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo (disavanzo di amministrazione).

Considerato altresì che non sono oggetto di riaccertamento i residui attivi e passivi al 31 dicembre 2014, che sono stati incassati e pagati prima del riaccertamento straordinario.

Tenuto conto delle indicazioni contenute della Deliberazione della Sezione Autonomie n. 4 del 24/02/2015 "Linee di indirizzo per il passaggio alla nuova contabilità delle regioni e degli enti locali (d.lgs.118/2011, integrato e corretto del d.lgs. 125/2014)" con particolare riferimento al punto 6, nonché delle indicazioni fornite da ARCONET con i documenti pubblicati nella sezione "Il riaccertamento straordinario dei residui".

Esaminata la documentazione istruttoria a supporto della proposta di deliberazione in oggetto con particolare riferimento a:

- allegato B/1
- prospetti excel redatti dal responsabile del settore contabile
- schede contabili riepilogative delle variazioni di esigibilità

L'organo di revisione procede alla verifica dei risultati indicati nella proposta di deliberazione.

### 1 - RIDERMINAZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Dal rendiconto 2014 che sarà approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 29 aprile 2015 come da relazione presentata dall'organo di revisione con verbale n.2 del 22/04/2015, emerge un risultato di amministrazione così composto:

	2014
Risultato di amministrazione (+/-)	-155.583,98
di cui:	
a) Vincolato	
b) Per spese in conto capitale	
c) Per fondo ammortamento	
d) Per fondo svalutazione crediti	
e) Non vincolato (+/-) *	-155.583,98

Tale risultato di amministrazione viene così modificato a seguito della cancellazione di residui attivi e passivi a cui non corrisponde un'obbligazione giuridicamente perfezionata:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 31/12/14	-155.583,98
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE	47.440,16
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE	224.944,98
NUOVO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	21.920,84

L'organo di revisione ha proceduto alla verifica dei residui attivi cancellati.

Dalla verifica effettuata è emerso che: l'Ente ha cancellato n.9 residui attivi per complessivi € 47.440,16.

L'organo di revisione ha proceduto alla verifica dei residui passivi cancellati con particolare riferimento a quelli ex art. 183 comma 5 nella sua previgente formulazione.

Dalla verifica effettuata emerge che l'Ente ha cancellato n. 25 residui passivi per complessivi € 224.944,98.

Il risultato di amministrazione così rideterminato deve essere verificato in base agli obblighi di accantonamento e di vincoli imposti dal nuovo ordinamento contabile.

### **1.1 Calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità**

I residui attivi confermati nel riaccertamento straordinario devono essere verificati rispetto all'accantonamento obbligatorio per crediti di dubbia esigibilità. A tal fine il punto 5) lettera b) del punto 9.3 del principio contabile 4/2 prevede che l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, sia determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato e dall'esempio n. 5 in appendice.

L'esempio 5 stabilisce che: «In occasione della redazione del rendiconto è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti. A tal fine si si provvede:

b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di cui al punto 1), l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario di cui all'articolo 3, comma 4, del presente decreto;

b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascun entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alle lettera b) e d) del prospetto di cui al punto 9.3 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2014.

Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma

b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2).

Con riferimento alla lettera b2) la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- i. media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- ii. rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- iii. media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;».

L'organo di revisione ha verificato il metodo di calcolo utilizzato per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità per ogni capitolo di entrata considerato nel calcolo.

L'Ente ha considerato ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità unicamente le seguenti poste di entrata:

- Tarsu – applicazione della media semplice, lettera a) rapporto tra totale incassato e totale accertato;
- Addizionale erariale Tarsu - applicazione della media semplice, lettera a) rapporto tra totale incassato e totale accertato;
- ICI arretrata da accertamenti - applicazione della media semplice, lettera a) rapporto tra totale incassato e totale accertato;
- Rette scadute casa riposo - applicazione della media semplice, lettera a) rapporto tra totale incassato e totale accertato;
- Fitti comunali - applicazione della media semplice, lettera a) rapporto tra totale incassato e totale accertato;

ritenendo che per le altre entrate esistono i presupposti per l'incasso.

L'organo di revisione prende atto che ai fini del calcolo non sono stati considerati:

- i residui attivi da pubblica amministrazione
- i residui attivi coperti da garanzia assicurativa o analoghe forme di garanzia
- i residui attivi accertati in base alle disposizioni di cui al punto 3.7.5 del Principio Contabile 4/2
- i residui attivi riscossi interamente al momento del riaccertamento straordinario,

L'organo di revisione prende atto che è stata utilizzata la seguente percentuale di riduzione per dubbia esigibilità: Tarsu (11,73%), Addizionale erariale Tarsu (68,22%), ICI arretrata da accertamenti (54,23%), Rette scadute casa riposo (100%), Fitti comunali (97,01%).

L'importo accantonato al fondo crediti di dubbia esigibilità ammonta pertanto ad € 60.625,60.

### **1.2- calcolo dell'accantonamento per rischi di soccombenza**

Tenuto conto che il punto 5.2. del principio contabile 4/2, lettera h), prevede che: «In occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria, si provvede alla determinazione dell'accantonamento del fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti, il cui onere può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente, fermo restando l'obbligo di accantonare nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, il fondo riguardante il nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio).

In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio. In occasione dell'approvazione del rendiconto è possibile vincolare una quota del risultato di amministrazione pari alla quota degli accantonamenti riguardanti il fondo rischi spese legali rinviati agli esercizi successivi, liberando in tal modo gli stanziamenti di bilancio riguardanti il fondo rischi spese legali (in quote costanti tra gli accantonamenti stanziati nel bilancio di previsione). L'organo di revisione dell'ente provvede a verificare la congruità degli accantonamenti.»

L'organo di revisione prende atto che l'Ente non ha ritenuto di accantonare alcun importo per tale tipologia di rischio.

### **1.3- Il calcolo della quota accantonata per spese legali**

Relativamente alle spese legali (incarichi ad avvocati) l'organo di revisione prende atto che l'ente ha effettuato una ricognizione degli incarichi in corso da cui si evince che tutti gli incarichi sono coperti da un impegno congruo e che sono pertanto stati imputati al fondo pluriennale vincolato come previsto dalla lettera g) del punto 5.2 del principio 4.2.

#### **1.4- Il calcolo della quota accantonata per indennità di fine mandato**

Tenuto conto che anche il principio contabile 4/2, punto 5.2. lettera i) prevede che:

«le spese per indennità di fine mandato, costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale, si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento, denominato "fondo spese per indennità di fine mandato del ....". Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile».

L'organo di revisione prende atto che l'Ente ha vincolato l'importo di € 384,00 per indennità di fine mandato che è congruo con l'importo maturato al 31/12/2014.

#### **1.5- Altri accantonamenti**

L'organo di revisione prende atto che l'ente non ha effettuato altri accantonamenti nel risultato di amministrazione.

## **2 - DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)**

Tenuto conto che il punto 5.4. del principio contabile 4/2 prevede che: «Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 1, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- **in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.**

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato»

L'organo di revisione prende atto che per la determinazione del fondo pluriennale vincolato:

- A) i residui attivi cancellati in quanto reimputati agli esercizi in cui sono esigibili ammontano ad €. 17.981,60;

- B) i residui passivi cancellati in quanto reimputati agli esercizi in cui sono esigibili ammontano ad €. 71.994,48
- C) i residui passivi definitivamente cancellati che concorrono alla determinazione del fondo pluriennale vincolato ammontano ad €. zero

L'organo di revisione ha proceduto alla verifica dei residui attivi reimputati.

Dalla verifica effettuata emerge che: l'Ente ha reimputato n.4 residui attivi per complessivi € 17.981,60.

L'organo di revisione ha proceduto alla verifica dei residui passivi reimputati

Dalla verifica effettuata è emerso che: l'Ente ha reimputato n. 11 residui passivi per complessivi € 71.994,48.

L'organo di revisione prende atto che come previsto dal principio 4/2, punto 5.2, con riferimento alla premialità e al trattamento accessorio del personale anno 2014 liquidato nell'anno 2015, anche nelle more del riaccertamento straordinario, non sono stati pagati in conto residui, e devono essere impegnati con imputazione all'esercizio 2015 mediante FPV.

L'organo di revisione con particolare riferimento ai residui passivi di cui alla precedente lettera C) prende atto della sussistenza delle motivazioni per la costituzione del FPV.

RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (-)	€	17.981,60
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (+)	€	71.994,48
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (+)	€	-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	€	54.012,88

Il FPV 2014 determinato in sede di riaccertamento straordinario costituisce un'entrata nel bilancio di previsione 2015/2017. Il dettaglio delle movimentazioni è il seguente.

**RIEPILOGO RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI**

Entrate accertate reimputate al 2015  
Entrate accertate reimputate al 2016  
Entrate accertate reimputate al 2017  
Entrate accertate reimputate agli esercizi successivi  
**TOTALE RESIDUI ATTIVI REIMPUTATI**

<b>PARTE CORRENTE</b>	<b>CONTO CAPITALE</b>
€ 17.981,60	
<b>€ 17.981,60</b>	<b>€ -</b>

Impegni reimputati al 2015  
Impegni reimputati al 2016  
Impegni reimputati al 2017  
Impegni reimputati agli esercizi successivi  
**TOTALE RESIDUI PASSIVI REIMPUTATI**

€ 19.420,76	€ 52.573,72
<b>€ 19.420,76</b>	<b>€ 52.573,72</b>

**3- CONCLUSIONI**

Tenuto conto delle verifiche e delle considerazioni in precedenza illustrate l'organo di revisione esprime un parere favorevole sulla proposta di deliberazione relativa al riaccertamento straordinario dei residui ed alla composizione del risultato di amministrazione al 1/1/2015 che si riassume come segue:

<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)</b>		<b>- 155.583,98</b>
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	<b>47.440,16</b>
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE ( c) <sup>(1)</sup>	(+)	<b>224.944,98</b>
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	<b>17.981,60</b>
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	<b>71.994,48</b>
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE V	(+)	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) -(d)+(f) <sup>(2)</sup>	(-)	<b>54.012,88</b>
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h)</b> <b>= (a) -(b) + ( c) - (d)+ (e) + (f) -(g)</b>		<b>21.920,84</b>

<b>Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (g):</b>	
<b>Parte accantonata</b>	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione	60.625,60
fondo accantonamento contenzioso	
fondo accantonamento spese legali	
fondo accantomanto indennità fine mandato	
<b>Totale parte accantonata (i)</b>	<b>60.625,60</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	384,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	181.446,66
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli da specificare di	
<b>Totale parte vincolata (l)</b>	<b>181.830,66</b>
<b>Totale parte destinata agli investimenti (m)</b>	
<b>Totale parte disponibile (n) =(h)-(i)- (l)-(m)</b>	<b>- 220.535,42</b>
<b>Se (n) è negativo, occorre indicare le modalità di ripiano</b>	

Dal riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi alla data del 01 gennaio 2015 è emerso un maggior disavanzo (importo indicato nella lettera "n" maggiore dell'importo risultante alla lettera "a").

La Giunta ha deciso di demandare al Consiglio comunale la competenza per la determinazione delle modalità di ripiano del maggior disavanzo secondo le modalità stabilite dall'art.2 co.2 del D.M. 02/04/2015.

Pertanto l'Organo di revisione si riserva di esprimere il proprio parere in merito al ricevimento della proposta da parte del Consiglio comunale.

In ogni caso nella delibera del Consiglio comunale dovrà essere indicato l'importo del recupero annuale da ripianare in quote costanti nei singoli esercizi, fino al completo recupero .

L'art.2, comma 2 del decreto del Mef del 2/4/2015 indica quanto segue "Le modalità di recupero del maggiore disavanzo determinato a seguito del riaccertamento straordinario effettuato in attuazione dell'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011, sono tempestivamente definite con delibera consiliare, in ogni caso non oltre 45 giorni dalla data di approvazione della delibera di giunta concernente il riaccertamento straordinario, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 3, comma 16, del decreto legislativo n. 118 del 2011, come modificato dall'articolo 1, comma 538, lettera b) punto 1, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e dal presente decreto, nelle more dell'emanazione del decreto di cui all'articolo 3, comma 15, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011.

La delibera consiliare è corredata del parere del collegio dei revisori".

Infine, considerato che il comma 9 dell'articolo 3 del D.Lgs 118/2011 disponendo che: «9. Il riaccertamento straordinario dei residui di cui al comma 7 è effettuato anche in caso di esercizio provvisorio o di gestione provvisoria del bilancio, registrando nelle scritture contabili le reimputazioni di cui al comma 7, lettera d), anche nelle more dell'approvazione dei bilanci di previsione. Il bilancio di previsione eventualmente approvato successivamente al riaccertamento dei residui è predisposto tenendo conto di tali registrazioni», si invita pertanto l'Ente ad effettuare le opportune registrazioni nel bilancio provvisorio al fine di rendere subito operative le rettifiche dovute all'esito del riaccertamento straordinario.

Il bilancio di previsione 2015/2017 sarà già predisposto tenuto conto del riaccertamento straordinario.

L'organo di revisione

**PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO**

da sottoporre alla GIUNTA COMUNALE nella seduta del 29.4.2015

-----  
Oggetto: ARTICOLO 3, COMMA 7, D.LGS. 118/2011. RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ALLA DATA DELL'1.1.2015  
-----

Art. 49, comma 1, D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267

PARERE in ordine alla regolarità tecnica della proposta:

Favorevole

Contrario

li, 29.4.2015

Il Responsabile Finanziario  
F.to dott. sa Sonia Vita

=====

PARERE del responsabile del servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile della proposta:

Favorevole

Contrario

li, 29.4.2015

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**  
F.to Dott.ssa Sonia Vita

=====

DELIBERAZIONE G.C. n. 17 del 29.4.2015

=====

**IL SEGRETARIO**

F.to DOTT. ERCOLI PASQUALE

**IL PRESIDENTE**

F.to Mancinelli Giuseppe

---

E' copia conforme all'originale.

li, 09.06.2015

**IL SEGRETARIO**

DOTT. ERCOLI PASQUALE

---

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

Prot. n. 2607

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 09.06.2015.

**IL SEGRETARIO**

li, 09.06.2015

F.to DOTT. ERCOLI PASQUALE

---

**E S E C U T I V I T A'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 29.04.2015

[X] perchè dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, TUEL 267/2000)

[ ] decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, TUEL 267/2000)

**IL SEGRETARIO**

F.to DOTT. ERCOLI PASQUALE

li, 09.06.2015

---

---